

Codice Etico

Approvato dall'Amministratore Unico in data 1 Luglio 2016

INDICE

Perché il Codice Etico?.....	3
Struttura	3
1. I Valori e la Missione.....	3
1.1 Valori	3
1.2 Missione.....	4
2. Principi di riferimento	4
2.1 Imparzialità	4
2.2 Autonomia	4
2.3 Onestà	5
2.4 Sobrietà	5
2.5 Trasparenza.....	5
2.6 Riservatezza.....	5
2.7 Prevenzione della corruzione.....	6
3. Rapporto con gli Stakeholder.....	6
3.1 Risorse Umane.....	6
3.2 Territorio e Ambiente	7
3.3 Clienti e Committenti	8
3.4 Fornitori	8
3.5 Comunità finanziaria	9
4. Modalità di attuazione e organismo di vigilanza	9
4.1 Organismo di vigilanza.....	9
4.2 Modalità di attuazione	10
4.3 Rapporto con gli Organi di controllo.....	11
4.4 Comunicazione e formazione	11
4.5 Segnalazioni.....	11
4.6 Violazioni e sanzioni	12
5. Sistema sanzionatorio e disciplinare	12
5.1 Rinvio	12

PREMESSA

Perché il Codice Etico?

CPL Distribuzione S.r.l. (nel seguito anche denominata “CPL Distribuzione” o la “Società”), ha recepito con il presente documento i principi e le regole di condotta del Codice Etico della controllante CPL Concordia (nel seguito anche denominata la “Controllante”).

CPL Distribuzione orienta la propria attività e quella dei propri amministratori, sindaci, lavoratori e collaboratori a qualunque livello (d’ora in avanti genericamente anche definiti “dipendenti/collaboratori”) al totale rispetto delle leggi dello Stato. Oltre al rispetto doveroso delle leggi, CPL Distribuzione invita tutti i dipendenti/collaboratori a comportamenti ispirati ai principi etici contenuti in questo Codice.

Per CPL Distribuzione il Codice Etico rappresenta quindi lo strumento di autoregolamentazione e di guida in tutti i processi decisionali e in tutti i comportamenti.

Il presente Codice Etico è vincolante per tutti i dipendenti/collaboratori, inoltre CPL Distribuzione rappresenterà alle eventuali imprese controllate, collegate o partecipate l’esigenza di una condotta in linea con i principi generali in esso sanciti. Il Codice Etico ha validità sia in Italia che all’estero. Il Codice Etico è uno degli elementi indispensabili per l’attuazione del “Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D.lgs. 8/6/2001, n. 231”. Il Codice Etico contiene disposizioni tese specificamente a prevenire la commissione dei reati considerati dal sopra citato Decreto.

Struttura

Il presente Codice Etico è strutturato in maniera tale da delineare con precisione tutti i fattori utili per l’attuazione di un’etica aziendale:

- sistema di Valori e Missione
- principi etici di riferimento
- rapporto con gli Stakeholder
- modalità di attuazione e Organismo di Vigilanza
- sistema sanzionatorio e disciplinare.

1. I Valori e la Missione

1.1 Valori

Per CPL Distribuzione il lavoro è valore primario. Questo significa coinvolgimento personale e lavoro di squadra. Significa credere davvero a ciò che si fa. Significa lavorare con un profondo senso di responsabilità.

Lavorare per garantire l'esistenza di questa impresa anche nel futuro, significa dare grande importanza al valore economico, fattore essenziale per mantenere sana un'azienda.

Contemporaneamente a tutto ciò occorre:

- ricercare costantemente la soddisfazione dei clienti
- elevare continuamente la qualità delle prestazioni professionali di tutto il personale
- promuovere la parità delle opportunità professionali
- rispettare in ogni caso la dignità e il diritto alla riservatezza di ogni persona
- contribuire allo sviluppo civile, culturale ed economico della comunità territoriale in cui si opera.

In tutto questo gioco di valori, occorre tenere sempre presenti le regole di base: la correttezza, l'onestà, l'attenzione alla giustizia, la solidarietà, il rispetto dell'ambiente, sono valori capaci di rendere l'impresa economica prezioso e vitale soggetto sociale.

1.2 Missione

La nostra missione è generare lavoro vero: regolamentato, sicuro, valorizzante la persona e le sue caratteristiche.

Un lavoro che dà dignità a chi lo esercita, che fa crescere in capacità professionale e in umanità. Un lavoro che diviene patrimonio per il territorio.

Un lavoro svolto al meglio delle nostre capacità con serietà, coerenza e professionalità.

Oggi esprimiamo questa nostra missione operando nel mondo dell'energia.

2. Principi di riferimento

CPL Distribuzione ha elaborato i suoi principi etici di riferimento: imparzialità, autonomia, onestà, sobrietà, trasparenza, riservatezza, prevenzione della corruzione.

2.1 Imparzialità

Nello svolgimento della propria attività, CPL Distribuzione si astiene dal creare vantaggi o svantaggi arbitrari nei confronti di dipendenti, collaboratori, clienti, fornitori, istituzioni.

2.2 Autonomia

CPL Distribuzione tutela la propria autonomia assumendo decisioni in base all'interesse generale della Società e della collettività, esprimendo idee e proposte indipendenti e coerenti con i propri Valori e la propria Missione.

Nei rapporti che intrattiene con le altre forze economiche, politiche e sociali, rispetta la loro natura, opinione, cultura e agisce secondo la propria originalità, autonomia, capacità di proposta.

CPL Distribuzione considera il diritto e il rischio di fare impresa come manifestazioni di libertà.

2.3 Onestà

I dipendenti e i collaboratori di CPL Distribuzione - qualunque sia il ruolo o la posizione - operano sulla base del senso di responsabilità, onestà, correttezza.

Si astengono dal perseguire l'utile personale o aziendale a scapito del rispetto delle leggi vigenti e di quanto previsto dallo Statuto e dal presente Codice Etico.

2.4 Sobrietà

CPL Distribuzione s'impegna per un utilizzo sobrio di tutte le risorse naturali, materiali e immateriali. Le scelte d'utilizzo delle risorse vengono effettuate sulla base dei principi di sostenibilità per evitare sprechi e inefficienze, nell'interesse dell'intera collettività e di quanti, più in generale, cooperano al raggiungimento della Missione.

2.5 Trasparenza

Nel rapporto con i diversi portatori di interesse (stakeholder) e nella rendicontazione dell'andamento economico della propria attività, CPL Distribuzione assicura informazioni il più possibile trasparenti, complete e comprensibili; questo anche per permettere a ciascuno di assumere decisioni autonome e consapevoli e per consentire di verificare la coerenza tra gli obiettivi dichiarati e i risultati conseguiti.

CPL Distribuzione, pertanto:

- riconosce il valore fondamentale di una corretta informazione in ordine ai fatti significativi concernenti la gestione societaria
- assicura il rispetto dei principi di veridicità e correttezza nella redazione di qualsiasi documento giuridicamente rilevante nel quale siano evidenziati elementi economici, patrimoniali e finanziari.

2.6 Riservatezza

CPL Distribuzione assicura il rispetto della riservatezza delle informazioni in proprio possesso riguardanti dipendenti, collaboratori, clienti e fornitori.

Eventuali informazioni potranno essere fornite solo ed esclusivamente nel pieno rispetto della legge e/o sulla base di specifici accordi tra le parti.

Allo stesso modo, i dipendenti/collaboratori sono tenuti a rispettare la riservatezza delle informazioni che fanno parte del patrimonio della Società.

2.7 Prevenzione della corruzione

CPL Distribuzione s’impegna ad attuare le misure necessarie a prevenire ed evitare fenomeni di corruzione e altre condotte idonee a integrare il pericolo di commissione dei reati previsti dal D.Lgs. 231/2001.

A tal riguardo, CPL Distribuzione non consente di corrispondere o accettare somme di denaro o doni (anche di modico valore) a favore e/o da parte di terzi, allo scopo di procurare vantaggi diretti o indiretti alla Società.

3. Rapporto con gli Stakeholder

CPL Distribuzione vuole instaurare e consolidare rapporti positivi con tutti i diversi stakeholder, nel rispetto delle leggi, dei propri Valori, della propria Missione e dei principi etici di riferimento.

Si riserva di interrompere qualsiasi relazione o di tutelarsi nelle sedi e nelle modalità previste dal legislatore, nel caso in cui qualunque stakeholder non rispetti tale linea. Gestire ogni rapporto nella massima trasparenza, correttezza e lealtà, consente di trarre dallo stesso le massime opportunità di crescita reciproca e della collettività al contempo.

3.1 Risorse Umane

In ottemperanza al principio d’imparzialità, CPL Distribuzione adotta criteri per la selezione e per gli avanzamenti di carriera dei lavoratori senza compiere alcuna discriminazione di razza, religione, nazionalità, sesso, orientamento sessuale, filosofico e politico.

CPL Distribuzione s’impegna nella formazione e valorizzazione dei propri lavoratori attraverso la predisposizione di programmi di aggiornamento che ne accrescano le specifiche professionalità e che tendano a mantenerle nel tempo.

CPL Distribuzione s’impegna a far sì che i lavoratori ricevano le informazioni più complete e trasparenti e sui contratti che regolano il rapporto di lavoro. S’impegna inoltre ad adottare soluzioni che favoriscano l’ascolto dei lavoratori.

Nel rispetto della propria Missione, CPL Distribuzione s’impegna ad adottare strategie che favoriscano la tutela e lo sviluppo dell’occupazione e a salvaguardare la sicurezza e la salute sul posto di lavoro. Promuove la qualità della vita dei propri lavoratori sviluppando azioni che favoriscano il benessere della persona, operando per conciliare al meglio tempi di vita personale e tempi di lavoro.

CPL Distribuzione riconosce il ruolo dei sindacati quali rappresentanti dei lavoratori e s’impegna a mantenere con essi relazioni di reciproco rispetto e autonomia.

CPL Distribuzione tutela la privacy di ciascun dipendente in conformità a quanto previsto dalla legge e adotta standard che prevedono il divieto, fatte salve le eccezioni previste dalla legge, di comunicare e diffondere i dati personali senza previo consenso dell’interessato; ha stabilito le regole per il controllo delle norme a protezione della privacy.

E’ esclusa qualsiasi forma d’indagine sulle idee e, in generale, sulla vita privata di ciascun dipendente.

3.2 Territorio e Ambiente

CPL Distribuzione si considera parte integrante delle comunità territoriali nelle quali è presente.

CPL Distribuzione considera l'ambiente naturale un bene primario da salvaguardare.

La Società s'impegna pertanto a definire l'impatto ambientale delle proprie attività, intervenendo su tutte le variabili critiche al fine di minimizzarlo.

In quest'ottica, CPL Distribuzione ha definito la propria Politica ambientale in accordo con la propria Controllante, in base alla quale s'impegna, durante lo svolgimento delle proprie attività, a gestire le tematiche ambientali perseguendo i seguenti obiettivi:

- operare nel rispetto della legislazione ambientale vigente, dei regolamenti interni e di tutti i requisiti derivanti da accordi contrattuali stipulati con terzi
- riesaminare sistematicamente il Sistema di Gestione Ambientale in un'ottica di miglioramento continuo delle prestazioni
- dialogare apertamente con il pubblico sugli effetti ambientali dell'attività dell'impresa e nel contempo assicurare la cooperazione con le autorità pubbliche
- promuovere la responsabilità e la sensibilità dei dipendenti impegnati nelle attività aziendali, attraverso idonei programmi di informazione e formazione affinché il personale ad ogni livello coinvolto assicuri che il Sistema di Gestione Ambientale sia applicato efficacemente nell'ambito delle proprie responsabilità
- favorire i rapporti con fornitori che siano in grado di assicurare prodotti e servizi conformi al Sistema di Gestione Ambientale
- valutare l'introduzione, nei processi, di materie prime ed ausiliarie che abbiano una migliore compatibilità ambientale rispetto a quelle in uso
- valutare in anticipo gli impatti ambientali dei nuovi processi e delle modifiche degli impianti esistenti
- ridurre al minimo la produzione di emissioni inquinanti
- preservare le risorse idriche superficiali e sotterranee
- prevenire sversamenti accidentali di sostanze pericolose
- prevenire gli sprechi di energia ed altre risorse
- gestire al meglio i rifiuti prodotti e favorire il riciclo o il recupero; ove sia possibile, adottare criteri per un corretto uso delle risorse naturali ed energetiche con valorizzazione del ruolo dell'energia elettrica, del gas naturale, del calore, delle fonti rinnovabili pure o assimilate e dell'acqua.

3.3 Clienti e Committenti

CPL Distribuzione manifesta una costante sensibilità ed un concreto impegno alla salvaguardia ed al miglioramento della qualità della relazione con i clienti, siano essi pubblici o privati.

Sono obiettivi di primario interesse aziendale:

- la piena e costante soddisfazione del cliente destinatario delle prestazioni
- la creazione di un solido rapporto con il cliente, fondato su principi di correttezza, trasparenza, efficienza e cortesia
- il mantenimento di un comportamento professionale competente e collaborativo nei riguardi dei clienti.

Ai clienti devono sempre essere fornite informazioni complete, veritiere, esaurienti ed accurate.

Nel rapporto con il cliente, deve essere costantemente garantita la massima riservatezza e rispettate tutte le norme in materia di privacy.

Nell'avviare relazioni commerciali con nuovi clienti, ovvero nel gestire relazioni già in essere, devono essere evitati i rapporti, anche indiretti, con soggetti dei quali sia conosciuta o sospettata l'appartenenza ad organizzazioni criminali, anche di stampo mafioso, o terroristiche o, comunque, implicati in attività illecite.

E' da evitare, inoltre, ogni contatto con soggetti privi dei necessari requisiti di serietà ed affidabilità commerciale, ovvero che svolgano attività che, anche in maniera indiretta, ostacolano lo sviluppo umano e contribuiscano a violare i diritti fondamentali della persona.

In relazione ad eventuali problemi che possano insorgere nel rapporto con i clienti, va privilegiata la ricerca di soluzioni amichevoli, nella prospettiva di superare le posizioni divergenti e giungere ad una conciliazione.

Nei rapporti con i clienti, chi agisce per conto di CPL Distribuzione non deve accettare od offrire compensi di nessun tipo ed entità, omaggi (anche di modico valore) o trattamenti di favore, nell'intento di favorire illecitamente gli interessi della Società.

CPL Distribuzione valuta attentamente la congruità e la fattibilità delle prestazioni richieste, con particolare riguardo alle condizioni normative, tecniche ed economiche, in modo da rilevare tempestivamente le anomalie e, in nessun caso, assumendo impegni contrattuali che possano mettere la Società nelle condizioni di dover ricorrere ad inammissibili risparmi sulla qualità della prestazione, sui costi del personale o sulla sicurezza del lavoro.

Nei rapporti con la committenza, CPL Distribuzione assicura correttezza e chiarezza nelle trattative commerciali e nell'assunzione dei vincoli contrattuali, nonché il fedele e diligente adempimento degli stessi.

3.4 Fornitori

La scelta del fornitore e l'acquisto di beni e servizi materiali e immateriali devono avvenire nel rispetto dei principi di trasparenza, concorrenza, parità delle condizioni di presentazione delle offerte nonché sulla base di valutazioni obbiettive in merito a competitività, qualità, utilità e costo della fornitura.

CPL Distribuzione non preclude a nessun fornitore in possesso dei requisiti richiesti, la possibilità di competere per l'aggiudicazione di un contratto.

CPL Distribuzione s'impegna a promuovere nei confronti dei fornitori il rispetto delle condizioni ambientali e sociali.

3.5 Comunità finanziaria

CPL Distribuzione reputa la comunità di istituti bancari e di enti finanziatori in genere, elemento essenziale per la propria crescita ed il proprio sviluppo.

Da parte sua l'azienda, nei rapporti con questi soggetti, garantisce la massima correttezza e la massima collaborazione, oltre che la massima tempestività nella comunicazione di dati ed eventi che, potenzialmente, possano incidere sul valore patrimoniale della Società.

Al fine di garantire la suddetta trasparenza - nel pieno rispetto delle leggi e dei principi contabili nazionali e internazionali - ogni scrittura contabile deve essere originata esclusivamente da atti gestionali certi e documentabili.

Ogni documento attestante la situazione patrimoniale e l'andamento della gestione economica e finanziaria della Società deve basarsi su informazioni veritiere, corrette, esaurienti e verificabili.

4. Modalità di attuazione e organismo di vigilanza

4.1 Organismo di vigilanza

Nell'ambito delle attività di adeguamento del proprio modello organizzativo alle esigenze espresse dal D. Lgs. 231/2001, è istituito un organo preposto all'attuazione dei principi contenuti nel presente Codice Etico, denominato "Organismo di Vigilanza".

L'Organismo di Vigilanza di CPL Distribuzione svolge le seguenti attività:

- vigilare sull'applicazione del modello di organizzazione in relazione alle diverse tipologie di reati contemplate dal Decreto
- verificare l'efficacia del Modello e la sua capacità di prevenire la commissione dei reati di cui al Decreto
- individuare e proporre agli organismi competenti (Consiglio di Amministrazione, Collegio Sindacale laddove presente) aggiornamenti e modifiche del Modello stesso in relazione alla mutata normativa o alle mutate condizioni aziendali.

Su di un piano più operativo, sono affidati all'Organismo di Vigilanza di CPL Distribuzione i seguenti compiti:

- verificare periodicamente la mappa delle aree a rischio di reato al fine di adeguarla ai mutamenti dell'attività e/o della struttura aziendale. A tal fine, i destinatari del presente Codice Etico,

nell'ambito delle singole funzioni, devono segnalare all'Organismo di Vigilanza le eventuali situazioni in grado di esporre CPL Distribuzione al rischio di reato. Tutte le comunicazioni devono essere scritte, anche attraverso e-mail

- effettuare periodicamente verifiche mirate su determinate operazioni o atti specifici, posti in essere nell'ambito delle aree di attività a rischio come definite nelle singole parti del Modello
- raccogliere, elaborare, conservare le informazioni rilevanti in ordine al rispetto del Modello, nonché aggiornare la lista di informazioni che devono essere obbligatoriamente trasmesse allo stesso Organismo di Vigilanza
- condurre le indagini interne per l'accertamento di presunte violazioni delle prescrizioni del Modello portate all'attenzione dell'Organismo di Vigilanza mediante segnalazioni o emerse nel corso dell'attività di vigilanza dello stesso
- verificare che gli elementi previsti dalle singole parti del Modello per le diverse tipologie di reati (adozione di clausole standard, espletamento di procedure, etc), siano comunque adeguati e rispondenti alle esigenze di osservanza di quanto descritto dal Decreto provvedendo, in caso contrario, a proporre aggiornamenti degli stessi.

Per lo svolgimento dei compiti suddetti, l'Organismo di Vigilanza:

- gode di ampi poteri ispettivi e di accesso ai documenti aziendali
- dispone di risorse finanziarie e professionali adeguate
- si avvale del supporto delle varie strutture aziendali che possano essere interessate o comunque coinvolte nelle attività di controllo.

4.2 Modalità di attuazione

Tutti i dipendenti/collaboratori - nonché le persone e gli enti che a qualunque titolo svolgano la propria attività a favore di CPL Distribuzione - sono tenuti a conoscere le norme contenute nel presente Codice Etico e le norme di riferimento che regolano l'attività svolta nell'ambito della loro funzione, derivanti dalla Legge, nonché dallo Statuto e dai regolamenti interni.

Ogni dipendente/collaboratore deve altresì accettare in forma esplicita i propri impegni derivanti dal presente Codice Etico, nel momento di costituzione del rapporto di lavoro, di prima diffusione del Codice stesso o di sue eventuali modifiche o integrazioni rilevanti.

In particolare, i dipendenti/collaboratori hanno l'obbligo di:

- astenersi da comportamenti contrari alle norme contenute nel Codice

- rivolgersi ai propri superiori, referenti aziendali o all'Organismo di Vigilanza, in caso di richiesta di chiarimenti sulle modalità di applicazione delle stesse
- riferire tempestivamente ai superiori, ai referenti aziendali o all'Organismo di Vigilanza qualsiasi notizia, di diretta rilevazione o riportata da altri, in merito a possibili loro violazioni e qualsiasi richiesta gli sia stata rivolta di violarle
- collaborare con le strutture deputate a verificare le possibili violazioni
- informare adeguatamente ogni terza parte con la quale vengano in contatto nell'ambito dell'attività lavorativa, circa l'esistenza del Codice e gli impegni ed obblighi imposti dallo stesso ai soggetti esterni
- esigere il rispetto degli obblighi che riguardano direttamente la loro attività
- adottare le opportune iniziative interne e, se di propria competenza, esterne in caso di mancato adempimento da parte di terzi dell'obbligo di conformarsi alle norme del codice.

4.3 Rapporto con gli Organi di controllo

In caso di ispezioni effettuate da parte di Organi di controllo esterni a CPL Distribuzione (Guardia di Finanza, Ispettorato del Lavoro, etc) i principi di trasparenza e correttezza richiedono che non vi sia sovrapposizione tra il responsabile interno che segue l'andamento della visita ispettiva e chi, interno all'azienda, discute i risultati dell'ispezione con l'Organo di controllo stesso.

4.4 Comunicazione e formazione

Il Codice Etico è portato a conoscenza di tutti i soggetti interessati, interni ed esterni, mediante apposite attività di comunicazione. Il Codice Etico è pubblicato sul sito aziendale. Una copia su supporto cartaceo è distribuita a tutti i dipendenti/collaboratori.

Allo scopo di assicurare la corretta comprensione del Codice Etico, la Direzione Risorse Umane predispone, anche in base alle eventuali indicazioni dell'Organismo di Vigilanza per l'applicazione del Codice, un piano periodico di comunicazione/informazione volto a favorire la conoscenza dei principi e delle norme etiche contenute nel Codice Etico stesso.

Le iniziative di formazione possono essere differenziate in base a ruolo e responsabilità dei dipendenti/collaboratori.

4.5 Segnalazioni

I "Destinatari del Codice Etico" dovranno segnalare in qualunque momento all'Organismo di Vigilanza qualsiasi violazione del Codice stesso. L'Organismo di Vigilanza provvederà a valutare tempestivamente la

segnalazione, interpellando il mittente, il responsabile della presunta violazione ed ogni soggetto potenzialmente coinvolto.

L'Organismo di Vigilanza si impegna ad assicurare la segretezza dell'identità del segnalante, fatti salvi gli obblighi di legge.

Le segnalazioni all'Organismo di Vigilanza possono essere inviate per posta elettronica al seguente indirizzo email: odv@cpldistribuzione.it.

4.6 Violazioni e sanzioni

La violazione delle norme e l'inosservanza dei principi contenuti nel presente Codice Etico, incidono sul rapporto di fiducia con la Società; per i dipendenti la sua osservanza fa parte delle obbligazioni contrattuali derivanti dal rapporto di lavoro.

Nei contratti con i terzi, è espressamente prescritto l'obbligo al rispetto del Codice Etico.

Ciascun collaboratore o dipendente deve tempestivamente segnalare al proprio responsabile qualsiasi violazione del Codice ovvero qualunque richiesta di violazione dello stesso, da chiunque ricevuta, fornendo tutte le informazioni in suo possesso.

E' compito di ciascun dipendente/collaboratore verificare, nell'ambito delle proprie conoscenze e competenze, la correttezza dei processi cui è chiamato a partecipare, dando immediata comunicazione al superiore gerarchico o, qualora ciò non sia possibile od opportuno, all'Organismo di Vigilanza, di qualsiasi comportamento che non appaia conforme alle buone regole dell'agire, alla correttezza imprenditoriale o che, addirittura, possa costituire a suo avviso reato.

E' istituita un'apposita procedura per la verifica dell'effettiva sussistenza delle violazioni; nella procedura è sempre garantito il diritto al contraddittorio ed è assicurata la massima riservatezza.

L'accertamento di una violazione costituisce inadempimento degli obblighi contrattuali e comporta la comminazione di una sanzione fra quelle previste nei contratti di lavoro o di una penale ovvero, nei casi più gravi, la risoluzione del rapporto contrattuale e/o l'avvio di un'iniziativa legale civile o penale.

In ogni caso, la sanzione conseguente all'accertamento di una violazione del Codice Etico è indipendente dall'esito di un eventuale procedimento penale.

L'entità della sanzione deve comunque essere proporzionata alla gravità della violazione accertata.

Le procedure di contestazione e d'applicazione delle sanzioni, unitamente alla descrizione delle varie tipologie di sanzione applicabili ai diversi soggetti coinvolti, sono previste dal Sistema sanzionatorio che è parte integrante ed inscindibile del presente Codice Etico.

5. Sistema sanzionatorio e disciplinare

5.1 Rinvio

Per quanto attiene al Sistema sanzionatorio e disciplinare - contenente (compatibilmente con la Legge n. 300/1972 e con i CCNL applicati ai dipendenti e dirigenti) le procedure d'accertamento delle violazioni del

Codice Etico e del Modello organizzativo da parte dei soggetti tenuti alla loro osservanza nonché le relative sanzioni - si rinvia al corrispondente paragrafo del vigente “Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D. Lgs. n. 231/2001 approvato dall’Amministratore Unico di CPL Distribuzione.